

28 febbraio 2014

Rilevazione sulle forze di lavoro quarto trimestre 2013 e media 2013

L'Istat ha diffuso oggi i dati sulle forze di lavoro relativi al quarto trimestre 2013 (da ottobre a dicembre 2013) e alla media annua del 2013. La rilevazione è curata a livello provinciale dal Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento.

I dati evidenziano un mercato del lavoro in movimento con segnali positivi e negativi allo stesso tempo. Rispetto al 4° trimestre 2012 aumentano le forze lavoro (+4.700 unità), gli occupati (+3.200 unità) e i disoccupati (+1.500 unità).

Stesso andamento per la media 2013: aumentano le forze lavoro (+2.900 unità), gli occupati (+1.700 unità) e i disoccupati (+1.200 unità).

Il mercato del lavoro diventa più complesso per le donne mentre per gli uomini si registra un contesto più positivo. Infatti, questi ultimi vedono aumentare l'occupazione e diminuire la disoccupazione. Situazione opposta per le donne.

In Trentino, **nel quarto trimestre 2013**, sono cresciute su base annua le forze di lavoro, gli occupati e i disoccupati. Andamenti difformi fra uomini e donne: per gli uomini le forze lavoro aumentano di 4.100 unità, gli occupati di 5.800 e i disoccupati diminuiscono di 1.700 unità. Le donne invece registrano una sostanziale stabilità nelle forze lavoro (+600 unità),

una contrazione evidente nell'occupazione (-2.700 unità) e una crescita nella disoccupazione di 3.200 unità.

I numeri del quarto trimestre 2013 e le variazioni sullo stesso trimestre del 2012: **le forze lavoro sono 252.500 unità** e sono aumentate dell'1,0%; **gli occupati sono 236.000** e sono aumentati dell'1,4%; **i disoccupati sono 16.500** e sono aumentati del 10,2%; **gli inattivi in età lavorativa sono 101.000** e sono diminuiti di circa il 2%.

Passando all'analisi dei principali tassi del mercato del lavoro, nel quarto trimestre 2013 il **tasso di attività** è pari al 71,1%, in aumento di 0,9 punti percentuali.

Il **tasso di occupazione** è in aumento di 0,4 punti percentuali e raggiunge il 66,3%. Tale tasso è pari per gli uomini al 74,4% (in aumento di 2,8 punti percentuali) e per le donne al 58,2% (in contrazione di 1,9 punti percentuali). In Italia, il tasso di occupazione è pari al 55,7%.

Il **tasso di disoccupazione** ha raggiunto il 6,5%, crescendo di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012 (6,0% nel 2012). Gli uomini rilevano un tasso di disoccupazione pari al 5,3% (6,7% nel quarto trimestre del 2012) mentre per le donne è salito all'8,2%. Nello stesso periodo del 2012 era pari al 5,2%. In Italia, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,7% (11,9% gli uomini e 13,8% le donne).

Il **tasso di inattività** in età lavorativa è sceso al 28,9% dal 29,8% dello stesso periodo del 2012. Tale tasso è pari per gli uomini al 21,4%, in chiara contrazione rispetto al quarto trimestre del 2012 (23,1%); per le donne si attesta al 36,6%, stesso valore del quarto trimestre 2012.

Con i dati del quarto trimestre 2013 vengono diffusi anche **i dati medi dell'anno 2013. In Trentino le forze di lavoro sono 248.700, gli occupati sono 232.400, i disoccupati sono 16.300 e gli inattivi in età lavorativa 103.000.**

In media 2013 gli aggregati hanno un andamento simile a quello del quarto trimestre 2013, anche se le dinamiche delle forze di lavoro e degli

occupati sono andate migliorando nel corso dell'anno, mentre per i disoccupati si rileva una tendenza contraddittoria.

I servizi sono il settore prevalente di occupazione e raggiungono in media 2013 il 70,5% (nel 2012 erano il 69,2%), segue l'industria in senso stretto con un 17,9 (nel 2012 il 18,3%), le costruzioni con l'8,2% (nel 2012 l'8,6%) e l'agricoltura con un 3,4% (nel 2012 il 3,9%). I servizi sono in continua crescita mentre l'industria in senso stretto rileva un trend in calo e le costruzioni sono più o meno stabili con una tendenza alla contrazione. Gli occupati alle dipendenze sono 182.400, sostanzialmente stabili rispetto al 2012; gli indipendenti sono 49.900 e aumentano di circa 1.500 unità, con un incremento di circa tre punti percentuali rispetto al 2012. I dipendenti in media 2013 rappresentano il 78,5% dei lavoratori, più o meno la stessa consistenza del 2012.

I disoccupati sono in maggioranza ex-occupati (54,2%), seguono gli ex-inattivi, che sono il 33% dei disoccupati, e i disoccupati senza esperienza di lavoro (12,8%). Le tre componenti sono tutte in aumento rispetto al 2012, la maggiore crescita si registra per le persone che cercano per la prima volta lavoro (+12,5% rispetto al 2012). I disoccupati ex-occupati aumentano dell'8,7% mentre i disoccupati ex-inattivi del 5,5%.

Nel dettaglio, i tassi principali del mercato del lavoro: il **tasso di attività** è in aumento rispetto alla media 2012 di 0,5 punti percentuali e si attesta al 70,3%. In Italia, tale tasso è pari al 63,5%, in leggera contrazione.

Il **tasso di occupazione è pari al 65,6%**, stazionario rispetto al 2012. Per gli uomini è al 73,5%, in aumento (72,8% nel 2012) e per le donne è al 57,6%, in diminuzione (58,1% nel 2012). A livello nazionale il tasso di occupazione è pari al 55,6%, in evidente contrazione rispetto la 2012 (56,8%).

Il **tasso di disoccupazione è in aumento ed è pari al 6,6%** (6,1% nel 2012). Per genere quello maschile è al 5,4%, rispetto al 5,6% del 2012, e quello femminile è all'8,0% rispetto al 6,8%.

In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,2% (11,5% per gli uomini e 13,1% per le donne), in sensibile aumento rispetto all'anno precedente.

Il **tasso di inattività in età lavorativa** è al 29,7% rispetto al 30,2% del 2012, con gli uomini al 22,2% e donne al 37,4%. Tale tasso è diminuito sia per gli uomini (-0,6%) che per le donne (-0,2%). A livello nazionale il tasso di inattività è al 36,5%, in aumento di 0,2 punti percentuali.